

Priocca, 12 novembre 2020

Gentile Presidente Sassoli,  
dopo aver scoperto l'Unione europea, Le scrivo.

Non abbiamo ancora terminato il lavoro sull'Unione europea, ma fino ad ora mi è sembrato un argomento interessante quanto difficile.

La cosa più importante è aver capito l'utilità del suo lavoro e la storia che c'è dietro, perché senza di Lei, e tutte le persone che sono state elette precedentemente, non saremmo arrivati fino a dove siamo adesso.

Lei è sicuramente un esempio da seguire, perché cerca di fare tutto il possibile per noi e per la società, aiutando i ragazzini e le ragazzine come me a costruirsi un futuro.

In questo periodo di emergenza sanitaria mondiale, soprattutto, potrebbe far capire alla gente che tutto quello che stiamo facendo adesso, è per un futuro migliore.

Sicuramente, se ha scelto di candidarsi come presidente, è per un motivo valido ovvero migliorare l'Europa e portare avanti le sue idee.

Secondo me per Lei il suo lavoro non è un semplice incarico, per cui riceve una paga, ma una passione, per quanto possa essere difficile e faticoso.

Ho capito anche che nella vita non tutto si può avere, però possiamo raggiungere sempre qualcosa; mi sono resa conto, inoltre, di quanto sia importante lo studio, perché senza quello non si può arrivare da nessuna parte.

Immagino quanto lei abbia lavorato prima di venire eletto; prima sicuramente avrà studiato molto per poi diventare vicedirettore del TG1 e giornalista professionista, in seguito, grazie alle elezioni del 2009, presidente.

Sicuramente in questa situazione sta facendo molto di più di noi per riuscire a fermare questa emergenza sanitaria, in cui siamo tutti rinchiusi in casa, insegnandoci a non mollare e ad andare avanti.

Da quando abbiamo studiato l'Unione europea, mi sono sempre chiesta come sarebbe una vita nei suoi panni, quindi ho provato a immaginare, e sono arrivata

alla conclusione che mi piacerebbe molto diventare presidente e spero di avverare il mio sogno.

Magari un giorno mi impegnerò così tanto, pensando alla mia passione, che riuscirò a seguire il suo percorso.

Grazie e cordiali saluti.

Ana S.

Mi permetto di stendere alcune riflessioni, non sempre positive, su quanto appreso.

Innanzitutto devo dire che sono rimasto colpito da tutto quello di cui si occupano gli organi dell'Unione e fanno per i cittadini.

Sono d'accordo sulle attività che vengono promosse per salvaguardare l'ambiente, il territorio e la qualità dei prodotti che consumiamo, ma anche per il rispetto della salute e del benessere degli animali allevati, perché l'industrializzazione e il progresso tecnologico hanno portato un notevole aumento dell'inquinamento dell'aria e questo provoca gravi conseguenze per la nostra salute, ma anche gravi danni per l'ambiente stesso.

È importante, quindi, fare qualche cosa per garantire un futuro migliore a noi giovani, perché noi siamo il futuro.

È proprio, però, su questo punto che le mie riflessioni sono più negative. Studiando, ho scoperto che esiste la "Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea", dove sono contenuti i diritti e i principi che tutti gli Stati membri dell'Unione sono tenuti a rispettare per mantenere la pace.

Che futuro ci aspetta?

Molto spesso mi pongo questa domanda e mi rendo conto che nel mondo c'è ancora tanta discriminazione nei confronti di chi è diverso da noi, di chi non la pensa come noi o di chi professa una religione diversa dalla nostra e per tutti questi motivi viene bullizzato, emarginato e, a volte, anche ucciso.

E qual è il "diritto alla vita", se ogni giorno al telegiornale si sente la notizia di un uomo che uccide la moglie, le sue due gemelline e poi si toglie la vita, o di un

anziano che viene ucciso solo per gioco o per rubargli la pensione o di tutte quelle donne che continuano a subire violenze fra le mura domestiche.

Viviamo, purtroppo, in un mondo dove c'è ancora troppa povertà, anche vicino a noi, e molta disoccupazione e la gente arriva a compiere questi gesti estremi perché disperata, non riesce ad arrivare a fine mese, è sola senza l'aiuto e la protezione che le istituzioni dovrebbero assicurare a tutti i cittadini.

Ci sono poi problemi legati alla situazione che stiamo vivendo ormai dallo scorso febbraio a causa del Covid -19, che ha già fatto milioni di vittime e continuerà a farne ancora, se non verrà trovata una cura.

Noi giovani stiamo pagando il prezzo più alto: non possiamo andare a scuola, frequentare gli amici, praticare uno sport, goderci la nostra adolescenza, perché ci hanno privato di un diritto fondamentale: la libertà!

È quindi necessario che venga fatto qualche cosa perché altrimenti il nostro futuro è molto incerto e credo che siamo ancora molto lontani dal raggiungere quella pace che tutti vogliamo.

Concludo la mia lettera ringraziandoLa per tutto il lavoro e l'impegno che vorrà dimostrare per raggiungere questo obiettivo comune.

Cordiali saluti.

Andrea B.

Grazie allo studio sull'Ue e le sue istituzioni, ho imparato molte cose.

Mi sono reso conto di come e perché è nata l'Ue, dell'importanza delle sue istituzioni e della funzione di ognuna di esse.

Ho scoperto una serie di motivazioni per cui è nata la nostra moneta, l'Euro, tutte le varie conseguenze, sia positive sia negative, che questo cambio di moneta ha causato.

Ho imparato a comprendere le varie normative che guidano i Paesi membri dell'Ue, i loro obiettivi comuni e l'importanza di ognuno di essi.

Non pensavo fosse possibile che uno studente, con determinate valutazioni, potesse andare all'estero per scambi di esperienze con altre scuole, stage di formazione, nei quali riuscire a unire la propria cultura ad un'altra.

Per questo è nato il progetto Comenius.

Tanto si è fatto per l'istruzione ma anche per la salute; è incredibile sapere che anche in altri Stati membri dell'Ue il cittadino può avere l'assistenza medica e quindi richiedere una tessera sanitaria europea.

Penso che l'Ue sia stata, e sia, indispensabile per tutti noi, perché ci dà la sensazione di appartenere ad un'unica grande nazione.

Ho conosciuto numerosi trattati che offrono ai cittadini membri molti diritti, fondamentali per la vita.

Io penso che non ci sia niente di più bello per l'essere umano che poter esprimere liberamente i propri sentimenti, professare la propria religione e condividere le proprie idee.

Questi, e tanti altri diritti, l'Ue li ha sottolineati in modo evidente nei vari trattati, gettando le basi essenziali per una vita in pace.

Grazie all'Ue gli Stati membri, e anche quelli con più difficoltà, sono riusciti a beneficiare di un continuo sviluppo economico e politico.

Si tratta, senza dubbio, di una grande organizzazione mondiale che si occupa di tantissimi argomenti ed io la paragono ad una enorme auto a pedali, la quale funziona soltanto con la spinta di ogni Stato membro; quindi la collaborazione è un punto fondamentale.

Mi viene però una domanda da farle.

Si è cercato, senz'altro con tante difficoltà, di creare un mondo migliore per tutti, ma perché alcune persone fanno di tutto per distruggerlo?

La saluto e La ringrazio di avermi riservato la Sua attenzione.

Samuele C.

È un onore per noi Italiani avere un connazionale Presidente del Parlamento europeo.

Lei, e i presidenti del passato, avete fatto un grande lavoro per tutti i cittadini europei: ad esempio avete introdotto la tessera sanitaria in modo da essere curati in qualsiasi Stato dell'Unione europea, il diritto di votare per il Parlamento europeo, di candidarsi e anche la possibilità agli alunni di andare a studiare in altri Stati dell'Unione europea, entrando in contatto con nuove culture.

Personalmente penso che siano importanti le tutele introdotte per i lavoratori, perché negli anni passati in alcuni settori si facevano turni di lavoro massacranti, mentre adesso, grazie alla "Carta dei Diritti", i lavoratori hanno orari di lavoro stabiliti, il diritto a uno stipendio adeguato e alle ferie.

La ringrazio anche perché grazie all'euro, al mercato unico e all'abolizione delle frontiere state cercando di creare un unico grande Stato.

Penso che fra qualche anno diremo più spesso "Sono Europeo".

Grazie per quello che state facendo; spero che in futuro ci siano sempre meno persone a cui vengono negati i diritti e che tutti possano raggiungere un dignitoso stile di vita.

Buon lavoro.

Simone G.

Sono orgoglioso di avere un connazionale come Presidente dell'Unione europea.

Grazie per averci dato la possibilità di vivere in un'unione di Stati così. [...]

Personalmente penso che il poter condividere il meglio di ogni paese, possa servire a costruire un grande Paese, ricco di valori e pieno di innovazioni.

Spero che l'Unione europea possa crescere sempre più unita, per poter portare nel mondo le nostre cose migliori.

Mi auguro, anche, che possa far fronte a questo brutto periodo che stiamo passando a causa del Covid 19 e che tutti uniti possiamo superare la triste pandemia.

Auguro buon lavoro a Lei e ai suoi collaboratori.

Luca B.

Da poco ho finito di studiare l'Unione europea e ho capito quanto sia importante e allo stesso tempo impegnativo il suo lavoro.

So che nella sua formazione politica giovanile è stato a contatto con grandi personaggi come, ad esempio, Aldo Moro, Giorgio La Pira e Sergio Mattarella, l'attuale Presidente della Repubblica italiana, dopo di che, negli anni ottanta, è diventato giornalista professionista.

Coltivando sempre le sue idee politiche, e dopo essere stato vicedirettore del Tg 1, nel 2019 attraverso le elezioni europee, visto che faceva parte del partito democratico italiano, è diventato Presidente del Parlamento europeo. Congratulazioni!!!

Secondo me Lei è un esempio da seguire, perché nella sua vita è riuscito a portare avanti i suoi ideali e le sue ambizioni, nel suo caso, politiche.

Tutto ciò è un esempio per me, perché mi ha fatto capire che nella vita, si possono raggiungere i propri obiettivi, sogni, impegnandosi molto in quello in cui si crede.

Sicuramente il suo impegno politico in questo momento è molto importante per poter dare una mano ai grandi problemi presenti nell'Unione europea ma, soprattutto, nel mondo in generale.

Io non so ancora che cosa fare da grande, ma, grazie al suo esempio, qualsiasi cosa deciderò, la farò impegnandomi al massimo, cercando di far diventare il mio futuro lavoro non solo un'occupazione ma anche una passione per potere svolgere così al meglio i miei compiti.

Come ha fatto Lei, cercherò di allargare i miei orizzonti, approfondendo quello che mi interessa di più, facendo nuove amicizie per avere molte più idee e punti di vista anche diversi dai miei, arricchendo così di più i miei interessi culturali e anche sportivi, perché una delle mie passioni è giocare a pallone.

Magari porterò avanti sia gli studi e, allo stesso tempo, le mie passioni.

La cosa che mi è piaciuta di più nello studio sull'Unione europea è stato come è nato l'euro, sia il lato positivo ma anche quello negativo, come ad esempio molte persone abbiano provato a truffare, copiandolo nel migliore dei modi, molte volte riuscendoci.

Mi è piaciuta anche molto la storia che c'è dietro all'Unione europea.

Negli anni '50 si chiamava CECA poi CEE ed EURATOM.

Cordiali saluti

Anna B.

Voglio raccontarLe le emozioni che ha suscitato in me studiare l'Ue.

Mi ha stupito scoprire quante cose succedano in tutta l'Europa, mentre noi cittadini europei neanche ci accorgiamo che voi della Commissione europea, del Parlamento, del Consiglio europeo e della Banca centrale europea lavorate ogni giorno per migliorarla.

Un argomento, che per me è stato molto intrigante, è l'euro; mi ha incuriosito molto conoscere la sua storia, quando è stato progettato, inserito per la prima volta in versione virtuale, e che nel 2002 è diventato ufficialmente la moneta europea adottata da undici paesi.

Ho trovato utili le indicazioni per sapere come riconoscere, se una banconota è vera o falsa tramite tre azioni: guardandola, toccandola e muovendola.

Ho scoperto che ci sono diversi tagli: 1,2,5,10,20,50,100,200 euro e, fino al 2019, 500€, rimossa, perché dava problemi poi con il resto.[...]

Mi ha stupito anche scoprire che tutti i Paesi sono partecipi e collaborano, [...] soprattutto, come vi state impegnando in questo periodo di Covid - 19 o Coronavirus.

Cordiali saluti

Melissa G.

Lei è una persona da ammirare molto, perché è riuscito a raggiungere grandi risultati.

Chi pensava che un giornalista potesse diventare Presidente del Parlamento europeo?

Penso nessuno, ma lei ci è riuscito.

Ha iniziato la sua carriera nel 1986 come giornalista professionista ed è diventato vicepresidente del TG1 dal 2006 e il 2009.

È stato eletto parlamentare europeo per il partito democratico nella legislatura 2009-2014.

Rieletto alle Europee del 2014, è diventato vicepresidente del Parlamento europeo da luglio 2014 a maggio 2019.

Il 3 luglio del 2019 è stato nominato Presidente del Parlamento europeo.

Lei, con il suo esempio, mi ha fatto capire che, impegnandomi, posso raggiungere i miei obiettivi, anche se sembrano impossibili.[...]

Cordiali saluti.

Melani J.

Le invio questa lettera per farle alcune domande riguardanti l'Ue e per esprimere le mie opinioni.

Secondo lei riusciremo a uscire da questa pandemia? [...].

Noi non abbiamo ancora finito di studiare quanto sia difficile essere presidente dell'Ue, ma spero di finire presto per sapere che cosa significhi questo "titolo".

Credo che, essendo già conosciuto prima di essere nominato, sia stato molto più facile per Lei diventarlo in confronto ai suoi predecessori.

Secondo me ha fatto benissimo a rendere omaggio a tutte le vittime dell'Ue come primo suo passo.

La ringrazio per l'attenzione.

Loris M.

Un giorno, quando e se Lei rimarrà ancora presidente, bandirà le auto a combustione?

Perché, secondo il mio punto di vista, non è bello avere così tanto smog nelle città.

Sarebbe brutto per noi, che siamo la nuova generazione, avere tanti problemi, anche respiratori.[...].

Riguardo alla Brexit, vorrei sapere se un giorno il Regno Unito ritornerà nell'Unione europea, perché sarebbe molto bello, se tutte le nazioni ne facessero parte.

Cordiali saluti

Andrea A.

Quando ho scoperto che il Presidente dell'Ue era un italiano, mi sono sorpresa e mi sono sentita felice per la nostra Penisola, che in questo momento ha qualche problema per il Covid -19.

Avrei qualche domanda da porle e mi farebbe piacere ricevere una sua risposta :

1. Perché ha deciso di smettere di fare il giornalista ed è passato alla carriera di politico?
2. Secondo lei, visto l'esistenza del diritto al lavoro, per le persone che non riescono a trovarlo e non hanno soldi per mantenere la famiglia, qual è la vostra idea per aiutare a risolvere il problema ?
3. Le è mai capitato, finora, di dover gestire un criminale che è fuggito da un altro Stato fuori Ue, che, dopo aver ucciso, si è rifugiato nella nostra comunità?
4. Lei cosa ne pensa dell' articolo 21 cioè: "NON DISCRIMINAZIONI"?
5. Le è mai capitato finora di ricevere delle critiche sulle scelte che ha preso?
6. Al giorno d'oggi quanto è importante per voi l'istruzione nelle scuole?

Secondo me per essere più uniti dovremmo avere ancora più cose uguali in tutti gli Stati membri. [...]

Un altro argomento, su cui ho riflettuto e mi farebbe piacere discutere, è quello delle immigrazioni.

Le imbarcazioni entrano nei nostri territori spesso attraverso l'Italia, poi raggiungono tutti paesi dell'Ue, alle volte, oppure si fermano nel nostro Stato.

Questo è un problema che tocca l'Italia, ma che sarebbe da affrontare molto di più, visto che si creano diversi problemi di gestione di queste persone.

Mi sembra, per quanto vedo dai media, che ancor di più in questo periodo del Covid -19 gli sbarchi continuano e l'Italia viene lasciata sempre più da sola.

Lei che cosa ne pensa degli sbarchi di questo periodo?

Riguardo ancora a questo argomento, secondo me, stiamo sbagliando, perché siamo in lockdown e dite che tanti non possono uscire.

Molte scuole di quasi tutta l'Europa sono chiuse, però, perché continuano a fare entrare gli immigrati nei nostri territori?

Abbiamo già diversi problemi con le zone, aggiungendo anche loro, il Covid-19 non se ne andrà più via dai nostri territori.

Lo so che noi facciamo questo per salvare la vita di molte persone e famiglie, senza di noi non ce la farebbero e nel loro Paese vivere è difficile, a causa delle guerre che sono presenti ancora oggi e che non dovrebbero esserci.

Si parla spesso di PACE, pace nel mondo, coesione tra le popolazioni, proprio come l'Ue è stata fondata, poi, però, perché non tutte le persone lavorano insieme per poter raggiungere lo stesso obiettivo e risolvere i vari problemi ?

Nella speranza di poter ricevere una Sua risposta, buon lavoro.

Saluti.

Sofia M.

Sono una studentessa di seconda media e ho trovato molto interessante i diritti fondamentali dell'Ue soprattutto perché gli articoli della "Carta dei diritti fondamentali" aiutano gli Stati membri a rimanere in pace, a essere tutti uniti e a rispettare la diversità.

Come ho studiato, all'inizio nell'Unione europea sono entrati solo undici Stati, ma col passare del tempo ne sono subentrati altri e adesso siamo a 27.

Guardando la cartina, vedo che ne mancano ancora; penso che i motivi siano perché non hanno ancora rispettato i criteri richiesti o anche perché queste

nazioni (Albania, Macedonia, Bosnia Erzegovina, Serbia e Montenegro) sono state in guerra non molto tempo fa.

Sono convinta che anche loro potrebbero contribuire ad avere un'Europa più unita e più forte.

Riguardo all'euro, l'Europa ha avuto sia dei vantaggi, perché è una moneta forte, agevola gli scambi commerciali con gli altri Stati, facilita i viaggi tra i Paesi membri e li obbliga a seguire politiche economiche comuni, sia degli svantaggi, perché, adottando l'euro, l'Italia ha avuto una perdita di potere d'acquisto.

Lei è un grande esempio per tutti noi cittadini italiani, perché cerca, ad esempio, in questo periodo di far rispettare le norme: indossare la mascherina, mantenere le distanze e non fare assembramenti.

Lei è il Presidente del Parlamento europeo e, da quanto ho studiato, rappresenta tutti i cittadini.

Vorrei sapere come in questi mesi di lockdown, a causa del Covid19, vuole gestire questa situazione.

Molti negozi, palestre sono chiuse.

Ritourneremo alla monarchia o sarà Lei a decidere le leggi per tutti noi cittadini?

Grazie per il tempo che ha voluto dedicarmi.

Cordiali saluti.

Sofia S.

Studiare la nascita e l'evoluzione dell'Unione europea è stato molto interessante e mi è piaciuto davvero tanto.

Ho scoperto che in origine si chiamava CECA (Comunità europea del carbone e dell'acciaio.)

Ha avuto tra gli Stati fondatori anche l'Italia ed era nata come organizzazione che aveva come scopo principale la ripresa economica degli Stati che ne facevano parte.

È stato molto interessante studiare i vari passaggi che hanno portato all'Unione europea come la conosciamo oggi, vedere quali e quanti paesi europei

chiedevano di entrare a farne parte, studiare i vari trattati che venivano via via stipulati per modificare le regole dell'Unione stessa. Scoprire che gli obiettivi, inizialmente solo economici, diventavano successivamente di carattere sociale e solidale.

Adesso stiamo affrontando la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea ed è molto bello sapere di far parte di un organismo che ha come punti fondamentali il rispetto e l'inviolabilità di questi diritti, che purtroppo in molte altre parti del mondo non sono rispettati e le persone vivono in condizioni tragiche.

Gentile signor Presidente, sono veramente felice di essere cittadino europeo, di poter viaggiare per visitare gli altri paesi dell'Unione, di poter studiare e fare esperienze di scambio culturale con le altre scuole europee e in futuro anche lavorare liberamente in tutta Europa.

Infine vorrei ringraziare Lei, gli europarlamentari e tutti gli organismi europei per l'ottimo lavoro che state facendo soprattutto in questo periodo di pandemia.

Grazie per il tempo che mi ha dedicato.

Le auguro buon lavoro.

Cordiali saluti.

Michele T.B.

**Classe 2^A**

Prof.ssa Maria Teresa Cravanzola

**Scuola secondaria di I° grado "N.Costa"**

Istituto Comprensivo di Govone

**Priocca (Cn)**

Dirigente scolastico

**Prof.ssa Gabriella Benzi**